

L' Araldo

n° 3 maggio-giugno 2026
anno LIX

aut. trib. Pisa n° 22
del 9-3-1972

di Villa Campanile

bollettino della parrocchia san Pietro d' Alcantara
dir. responsabile don Roberto Agrumi

padre Ivan 333 49 16 789 - don Roberto 349 21 81 150

abb.. € 15,00 Credit Agricole IBAN IT5900623070961000040134370

e-mail parrocchia: roberto.agrumi@alice.it

sito parrocchia

parrocchiadiorentano.it



Carissimi amici, abbiamo terminato la Prima Comunione dei fanciulli e il catechismo sta per terminare così come la scuola sta per chiudere per le vacanze estive. Ma l'amore per Gesù non va in vacanza. Il nostro incontro con il Signore Gesù continua tutto l'anno e sempre. Il mese di Giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Il Cuore simbolizza l'amore. Quando una persona vuole bene ad un'altra persona, fa un segno di cuore, oppure manda un simbolo di cuore. Quest'anno a Villa Campanile cerano 6 fanciulli e ad Orentano 23 fanciulli per ricevere per la prima volta il Corpo e Sangue di Gesù. Il 7 giugno è la festa del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo Gesù e siamo convocati da Cristo stesso per celebrare con lui la Pasqua, per rivivere con i suoi discepoli e come suoi discepoli il giorno del Giovedì

Santo, quando nel cenacolo istituisce l'Eucaristia, il sacramento del suo Corpo e del suo Sangue e il sacerdozio, sacramento finalizzato essenzialmente alla celebrazione dell'Eucaristia. Nel mese di maggio abbiamo pregato il santo Rosario e celebrato la Santa Eucaristia in diverse corti. Questo è un modo di stare insieme nel nome di Gesù. Questo è la Chiesa in uscita. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e hanno organizzato, animato e preparato il rinfresco. Nel mese di giugno, siamo invitati a rinnovare la nostra devozione al cuore il 24 giugno portiamo i fanciulli con i loro genitori per l'Udienza con il Papa, il 27 giugno andiamo con i giovani fare una esperienza a Nomadelfia (Grosseto), il 4, 5 e 6 settembre all'Isola d' Elba dove la Fondazione della Madonna del Soccorso ha messo a disposizione la casa per le ferie. Spero che le famiglie della nostra parrocchia spronino i loro figli ad accogliere e partecipare alle iniziative che la parrocchia propone. Grazie a tutti i catechisti, animatori, il diacono e tutti che con la loro buona volontà contribuiscono a vivere concretamente l'amore di Gesù. **vostro Padre Ivan**



AVVISI

Domenica 07 giugno Solennità del **Santissimo Corpo e Sangue di Cristo**, ore 9,30 s. messa al termine processione col S.S. (percorso: Chiesa – via Dori- via Ulivi- via della Pace – Chiesa).

Mercoledì **24 giugno** Pellegrinaggio a Roma per l'Udienza dal Santo Padre Leone XIV con i Bambini della comunione di Orentano e Villa Campanile

26 giugno ultimo venerdì del mese. Alle ore 21,00 recita del santo rosario, alle 21,30 santa messa, la preghiera per la liberazione e guarigione e benedizione. (nella chiesa di Orentano)

Sabato 27 giugno uscita per i giovani a Nomadelfia (Grosseto)

Domenica 28 giugno Battesimo di **Alex De Bitonti** durante la messa delle ore 10,00

PELLEGRINAGGI

19-24 agosto a Medjugorje

4, 5 e 6 settembre uscita all' **Isola d' Elba** per i giovani di età **13 - 17**

13 settembre a Montenero

giovedì 4 e venerdì 5 giugno - comunione e visita agli anziani e ai malati. Dalle ore 09:00 alle ore 12:30.

Padre Ivan è disponibile per le confessioni tutti i sabati dalle ore 10,00 alle 12,00 nella chiesa di Orentano

Fratres news - il consiglio dei Fratres di Villa Campanile informa....



FRATRES
DONATORI DI SANGUE



Oggi sarebbe stato un giorno importante, svegliandomi alle prime luci del giorno, vedevo in lontananza il ponte di Brooklin, avrei incontrato Julie, la mia ragazza, soprattutto conoscerò il mio impresario Tayler- All'improvviso però, mi sveglia, era tutto un bel sogno, accorgendomi di essere a Villa Campanile, non molto lontano scorgevo il palazzone vicino alla chiesa, il campanile, meglio così, forse stavo facendo un sogno ambizioso, sognando l'America. Pensandoci, bene "l'America" sinceramente la vedevo dove guardassi tutto intorno alla mia visuale, vedevo Villa Campanile tutta insieme, le caratteristiche stradine, il verde ed altri colori che la natura può sprigionare a perdita d'occhio, soprattutto la sua gente, i villesi brava gente, genuina, contadina, dal cuore benevolo, pronti ad aiutarti e consigliarti, a scambiarsi qualche favore, senza chiedere niente in cambio, un semplice grazie, un piccolo ma grande sorriso, gente sanguigna, assai sarcastica, pane al pane e vino al vino, allora motore ciak azione in scena, ancora un giorno a Villa Campanile, sicuramente stiamo assistendo ad un ricambio generazionale, ben venga il futuro, essendo tutti di passaggio in questa esistenza terrena, ma lei Villa Campanile rimarrà ancora per molti anni, perché cercare l'America visto che è già qua, dove possiamo vivere meglio che a Villa Campanile,

ciao ad tutti da un villese sognatore e visionario.

Sabato nove e domenica dieci Maggio, sotto un diluvio quasi universale, i donatori di sangue Fratres di Villa Campanile, in occasione della festa della mamma, hanno allestito un punto vendita di piantine, da acquistare ed omaggiare le proprie mamme, oppure a coloro che credete voi. Domenica appunto, una pioggia insistente, senza lasciarci soli un solo istante, per gli irriducibili Fratres niente riesce a fermarli, nei loro intenti nel reperire donatori con ogni mezzo e tempo. Come sappiamo il sangue necessita sempre in ogni periodo dell'anno, accorrete ad informarvi dall'associazione dei Fratres. Chiamiamolo bene sincero però si pronuncia mamma, senza di esse non saremmo ciò che siamo, mamma, magica intuizione pura e forza, guarisce ogni ferita, che l'universo molteplici ogni amore che doni, però con un solo ceffone equilibra il karma, spazzava via la mania di grandezza e risparmiavamo i soldi dallo psicanalista, allora superaugurissimi a tutte le mamme del mondo. Per informazioni alla donazione inviate un messaggio whatsapp al numero 3276603330 Attilio, oppure al numero 3926230421. Un grazie grande a coloro che hanno acquistato la piantina, un altro grazie a coloro hanno collaborato per la manifestazione.

Il consiglio dei Fratres di Villa Campanile.



10 maggio, Oasi Mariana, Calcinaia - l'appuntamento per 29 ragazzi, 6 di Villa Campanile e 23 di Orentano, per il ritiro di preparazione alla prima comunione. Nonostante il tempo, un gruppo di bambini felici ed emozionati con i loro catechisti hanno invaso la struttura dell'Oasi Mariana per una importante esperienza di formazione spirituale e comunitaria. E' stata una giornata intensa di divertimento, giochi, preghiere, riflessioni per prepararsi a ricevere Gesù. Alle 16 i ragazzi hanno raggiunto nella chiesa i genitori ed i parenti per la messa conclusiva, senza dimenticare, nel giorno della festa della mamma, di portare in dono alla Madonna un vaso di margherite colorate. Durante l'omelia padre Ivan ha coinvolto i bambini grazie ad una similitudine fra un uovo ed un pezzo di pane, che finiscono con l'essere entrambi molto di più di ciò che sembrano. È riuscito a divertirli e ad attirare la loro attenzione, facendoli arrivare a comprendere un concetto molto complesso, ovvero che Gesù è realmente presente nell'ostia consacrata. Al termine della messa, tutti fuori, per la foto di rito ai piedi della statua di Gesù sotto un cielo ormai sereno che sembrava far festa con noi.



In occasione del 25 aprile, ho avuto l'onore di rappresentare, assieme alla consigliera Claudia Gambaccini, l'Amministrazione Comunale a Villa Campanile per rendere omaggio a chi ha combattuto per la libertà dell'Italia. Il 25 aprile è la festa di tutti gli italiani. È il giorno in cui ricordiamo il sacrificio di donne e uomini che, con idee diverse, hanno scelto di lottare contro l'occupazione e per ridare dignità alla Patria. Come assessore e come cittadina di Castelfranco di Sotto, credo che il modo migliore per onorare quella generazione sia servire ogni giorno le nostre comunità: Orentano, Villa Campanile e Galleno e tutto il territorio, senza divisioni, con spirito di servizio. Ringrazio le associazioni che hanno partecipato. ([Filomena De Donato](#))



17 maggio - prima comunione per: **Ares, Chloè, Alessandro, Laura, Mattia e Vanessa**, eccoli nella foto di gruppo, insieme a padre Ivan, don Roberto e la catechista Luisella



16 maggio - battesimo di **Lorenzo e Tommaso Maggi** di Marco e Debora Di Franco



La fede in Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo (Trinità), non è un'esperienza lontana e irraggiungibile, anzi, è vicina in un perenne "spezzarsi" per noi: *"Questo è il mio Corpo", "Questo è il mio sangue"*. Nel 1207 una monaca agostiniana appena quindicenne, Giuliana di Cornillon, di origini belghe, ha la visione di una luna piena con una macchia opaca che la sporca. Gli esperti suoi contemporanei la interpretano così: la luna piena simboleggia la Chiesa; la macchia opaca è l'assenza di una festa che celebri specificamente il Corpo di Gesù Eucaristia. L'anno successivo la stessa religiosa ha una visione più chiara, ma deve lottare molto per far istituire la festa: ci riuscirà solo a livello diocesano nel 1247 quando diventa vescovo di Liegi Roberto de Thourotte. Nel 1261 l'ex arcidiacono di Liegi diventa Papa Urbano IV. Nel 1264, impressionato da un miracolo eucaristico avvenuto a Bolsena, vicino Orvieto, dove risiedeva, promulgò la bolla *Transiturus* con la quale istituiva la nuova solennità, da celebrarsi in onore del Santissimo Sacramento il giovedì dopo l'ottava di Pentecoste. Tommaso d'Aquino viene incaricato di comporre l'ufficio liturgico: il più famoso inno è *Sacris solemniis*, la cui penultima strofa che comincia con le parole *Panis angelicus* (Pane degli angeli) è stata spesso musicata separatamente dal resto dell'inno. Essendo poi Papa Urbano IV morto due mesi dopo aver istituito la festa, la bolla non fu attuata; ma fu confermata più tardi da Clemente V, primo Papa avignonese (1312). La ormai tradizionale processione del Corpus fu introdotta dal Papa Giovanni XXII nel 1316. Durante la visita pastorale ad Orvieto, san Giovanni Paolo II disse: *"Anche se la costruzione della cattedrale non è collegata direttamente alla solennità del "Corpus Domini", istituita dal Papa Urbano IV con la bolla Transiturus, nel 1264, né al miracolo avvenuto a Bolsena l'anno precedente, è però indubbio che il mistero eucaristico è qui potentemente evocato dal corporale di Bolsena, per il quale venne appositamente fabbricata la cappella, che ora lo custodisce gelosamente. La città di Orvieto è da allora conosciuta nel mondo intero per tale segno miracoloso, che a tutti ricorda l'amore misericordioso di Dio, fattosi cibo e bevanda di salvezza per l'umanità pellegrina sulla terra. Del culto verso così grande mistero, la vostra città conserva e alimenta l'ineinguibile fiamma"* (17 giugno 1990).

CI HA
PRECEDUTO
ALLA CASA
DEL PADRE

13 aprile
Carmelina Compare
nei Barghini
di anni 72



LA GERARCHIA DEGLI ORDINI SACRI PRIMA E DOPO IL CONCILIO VATICANO II

Prima del Concilio Vaticano II, gli ordini erano suddivisi in: tonsura, minori e maggiori, per un totale di otto ordini. Partiamo dal basso: la tonsura era un rito simbolico con cui si entrava nel clero. Gli ordini minori: - l'Ostiaro che aveva la custodia della chiesa; - il Lettore che leggeva la Scrittura; - l'Esorcista che praticava al preghiera sui catecumeni; - l'Accolito che serviva all'altare. Gli ordini maggiori: - il Suddiacono; - il Diacono; - il Sacerdote; - il Vescovo. Con il documento *Ministeria quaedam* di Papa Paolo VI del 1972, la situazione cambia di parecchio: viene abolita la tonsura, il suddiaconato e gli ordini minori. Vennero trasformati in "ministeri" gli unici ordini minori: il lettorato e l'accollato che per giunta non si ricevono più con ordinazione, non rendono chierici e sono ministeri che possono essere conferiti anche ai laici. Viene anche ripristinato il diaconato permanente, esteso anche agli uomini sposati. Il Sacramento dell'Ordina si divide solo in: - Diaconato; - Presbiterato; - Episcopato.



“E tu nonno 'n cariola” è un'espressione romana ironica che affonda le radici in una realtà dura. Già nei secoli precedente, ma in particolare nell'Ottocento, negli ospedali di Roma (spesso sovraffollati e con risorse limitate) non era raro che mancassero posti letto sufficienti. In queste condizioni, alcuni pazienti venivano sistemati temporaneamente su barelle improvvisate o addirittura su cariole, utilizzate dal personale per spostarli rapidamente tra le corsie. Er nonno n'cariola per l'appunto.

Ciao, sto inviando a tutti i miei amici questa possibilità di soggiorno estivo: all'Isola d'Elba nella casa per ferie che la Fondazione dove lavoro ha ricevuto in comodato d'uso dalla Diocesi di Massa Marittima-Piombino. La struttura è dotata di un grandissimo giardino con pineta annessa ed il mare è raggiungibile anche a piedi, a soli 500 metri. Il parcheggio è privato e nei periodi di maggiore affluenza c'è comunque un parcheggio pubblico a meno di 100 metri. Gli alloggi sono dotati di bagno privato con doccia in ogni camera, tranne due o tre stanze, basterà

Casa per ferie
S. Giuseppe e Maria SS.
GESTITA DALLA FONDAZIONE MADONNA DEL SOCCORSO ETS

DIPENDENTI E FAMIGLIE PARROCCHIE E GRUPPI PARROCCHIALI GRUPPI ECCLESIALI

CAVO - ISOLA D'ELBA
VIA G. PIETRI, 11 - 57038 CAVO (LI)

PER PRENOTAZIONI dei GRUPPI PARROCCHIALI
DAL 7 APRILE 2026
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30:
TEL 0583 1748133
mv.nobis@madonnadelsoccorsoets.it APERTURA DAL 18 MAGGIO

STAMPATO IN PROPRIO 19/03/2026

La povertà è una realtà sempre più dilagante nel nostro paese. Ma non si muore solo di fame, anche di solitudine. Quando andiamo a fare la spesa, ricordiamoci anche di chi è in condizioni meno fortunate di noi. C'è una cesta all'ingresso della chiesa,

sulla destra, in cui siamo invitati a mettere: una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio, generi alimentari di vario genere, che poi verranno distribuiti ai più bisognosi della nostra parrocchia. «**Tendi la mano al povero**» fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose! Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, partire dallo sguardo d'amore che ognuno di noi è capace di dare. Lo stesso sguardo che duemila anni fa Gesù rivolgeva a chiunque lo incontrava. Di quello sguardo, abbiamo tutti bisogno.

Amici della Zizzi

Lunedì 27 aprile, grazie alla Fondazione Francesca Rava NPH Italia, 12 dei nostri Bambini hanno vissuto un'altra giornata speciale all'interno dell'Accademia Navale di Livorno. In questi giorni l'Accademia sta vivendo il clima intenso della Settimana Velica Internazionale, fatta di incontri, formazione, mare e collaborazione tra giovani provenienti da diversi Paesi. In questo contesto speciale, anche i nostri Bambini hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con un ambiente ricco di valori, scoperta e condivisione. Durante la visita abbiamo avuto l'opportunità di salire sul Brigantino, dove ai bambini è stato mostrato come avviene lo spiegamento della vela di prua e sono stati insegnati alcuni nodi marinareschi. Dopo una passeggiata nei viali dell'Accademia, il gruppo ha visitato anche le aule di studio degli allievi e il simulatore di navigazione, vivendo da vicino l'emozione di seguire rotte e osservare gli strumenti di una vera cabina di pilotaggio. Accolti, come sempre, con grande affetto e una ricca merenda, abbiamo trascorso momenti preziosi fatti di scoperta, relazioni e amicizie ritrovate. Legami che continuano a crescere nel tempo e che raccontano una stima reciproca costruita negli anni



Kapuziner di Villa Campanile festeggia 15 anni

Ieri sera, 22 aprile, Claudia e Renzo del Kapuziner di Villa Campanile hanno festeggiato i 15 anni di questa bellissima trattoria tipica bavarese; fatta nascere dal nulla e frutto solo della loro grande passione, impegno e determinazione. Grazie a loro da 15 anni, possiamo degustare questa tradizionale cucina, accompagnata da quelle birre che profumano della storia più autentica della baviera. Ieri sera a festeggiarli tanti clienti amici che hanno alzato i boccali .. cantando Ein Prosit, Ein Prosit ... Kapuziner. Claudia e Renzo oltre a ringraziare tutti i presenti e tutti i clienti di questi 15 anni, hanno speso parole di gratitudine verso lo staff che li ha accompagnati in questa grande avventura. Bravi Claudia e Renzo! grazie!
(Guido Barlocco)



Il lago più grande della Toscana sparì davvero. C'era un lago enorme dove oggi molti vedono solo campi e strade. Il Lago di Bientina, detto anche Lago di Sesto, era il più grande della Toscana nella prima metà dell'Ottocento. Tra il 1854 e il 1859 Alessandro Manetti realizzò una delle opere più incredibili: la “Botte”, un condotto sotterraneo che passava sotto l'Arno. Serviva a far defluire le acque e completare il prosciugamento del lago. Ma attenzione: non fu solo una vittoria tecnica. Per chi viveva di pesca, barche e anguille, quel cambiamento fu durissimo. Un paesaggio scomparve. E con lui cambiò anche un'economia intera.



Tendi la mano al povero